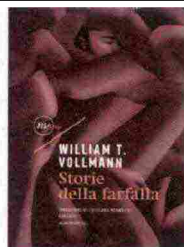


## SIGRI SANDBERG

**Al buio** Rizzoli

Non si tratta di fiction. Per il buio, Sigri, giornalista norvegese, prova una paura patologica che cerca di curare in solitudine sull'isola di Svalbard. Il terrore dell'oscurità è un retaggio ancestrale che ci portiamo dietro dall'alba dei tempi, tuttavia il suo misterioso fascino ci cattura inesorabilmente. Poesia da notte stellata, portale verso l'infinito, terribile vuoto esistenziale, ricettacolo del male, ineffabile drappo che ci separa dalla materia oscura, voragine incalcolabile tra noi ed altre forme di vita evoluta nel cosmo. Il buio è tutto questo e di più: del resto, chi ama la musica, da Wagner ai Cure, passando per i Voivod fino ai Vermod (quintessenza del black metal metafisico), ci vive accanto anche quando brilla il sole. Sigri tuttavia ne fa anche un monito per tutti: preservare la corretta funzionalità dell'orologio biologico dell'uomo e della natura, sempre più immersi in un nocivo mare di luci artificiali, è fondamentale per la vita. Emi Hey



## WILLIAM T. VOLLMANN

**Storie della farfalla** Minimum Fax

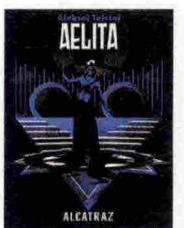
Ecco una storia che mette a dura prova il senso di repulsione e indignazione del lettore meno che preparato a scorrere pagine scabrose come quelle riunite una ventina di anni fa da William T. Vollmann in *Storie della farfalla*. Facile, perciò, lasciarsi sopraffare dalla sordidezza dei personaggi e dal disgusto generato dalle vicende di cui sono protagonisti e dal contesto ambientale "estremo" in cui sono messi ad agire. Per non dire della scrittura di Vollmann: originale, certo, ma allo stesso tempo irregolare, allucinata e interpunktata da una serie di vignette "schizzate" almeno quanto i pensieri che hanno sovrinteso al racconto, ovvero le perversioni e ossessioni dei due insaziabili turisti sessuali americani lungo le strade e nei bordelli di Bangkok e Phnom Penh. Un acuto dramma sentimentale malamente camuffato dietro cinico machismo e ripugnante ostentazione di superiorità occidentale. Roba non proprio facile da mandar giù. Elio Bussolino



## STEFANO INCERTI

**I film liberano la testa - Teoria e analisi del cinema** Meltemi

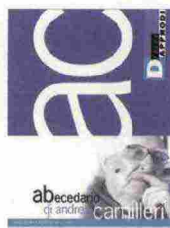
Stefano Incerti è un celebre regista nonché docente di Cinematografia all'Accademia di Belle Arti di Napoli, e con questo voluminoso manuale scodella una sorta di Bibbia per tutti gli aspiranti cineasti, analizzando nel dettaglio il processo di creazione di un film, in ogni sua complessa articolazione (ideazione, scrittura, realizzazione, montaggio, lancio), e facendolo tramite l'esame di alcuni capisaldi della storia della cinematografia. Il testo trasuda non solo un'impressionante competenza tecnica, ma anche una passione viscerale e un rigore espositivo invidiabile: imperdibili le pagine dedicate al *Decalogo* di Kieslowksi (di cui esalta lo spessore filosofico), a *Elephant Man* di Lynch, al disturbante capolavoro *L'Inquilino del terzo piano*, firmato da Polanski. Splendida anche la copertina che immortalava il genio maledetto di Rainer Werner Fassbinder, elevandolo a simbolo di un amore sconfinato per la settima arte. Francesco Buffoli



## ALEKSEJ TOLSTOJ

**Aelita** Alcatraz

Testo sacro del romanzo fantascientifico dell'ex Unione Sovietica, *Aelita* arricchisce la collana *Solaris* rispolverando l'autentico spirito contestatario di un tempo che fu. Il proletariato marziano si ribella contro il potere costituito. Gusev è il rivoluzionario destinato alla fuga, Los è l'amore per una principessa dalla pelle blu. Il libro - e la sua trasposizione cinematografica, è un capolavoro senza tempo, una lettura densa e suggestiva. Un must. Giancarlo Currò



## ANDREA CAMILLERI

**Eugenio Cappuccio**

**Abecedario di Andrea Camilleri**

Libro+2DVD Derive Approdi Cinque ore, un libro a corredo, una lunga intervista per non dimenticare. La voce incanta, l'abecedario è un modo originale per svelare il pensiero di un interprete unico, alle prese con alcune parole chiave che fanno da incipit alla riflessione. Una voce, la sicilianità, uno sguardo, il sapore amaro della perdita, il carattere di un uomo acuto quale fu Andrea Camilleri, scomodo, viscerale. Un Maestro. Giancarlo Currò